

Invito alla lettura de "Il Signore degli anelli"

[da una pagina di Internet di cui purtroppo abbiamo perso l'indirizzo . è fatta da un tipo della provincia di Brescia]

"The English speaking world is divided in those who have read The Hobbit and The Lord of the Rings and those who are going to read them" (Sunday Times)

Ho sempre avuto uno strano rapporto con *Il Signore degli anelli*, un rapporto costruito su un'iniziale diffidenza e una successiva (sfrenata) passione. Detto sinceramente, ho iniziato a leggere Tolkien dopo aver letto altri, e ben inferiori, libri fantasy; la ragione potrebbe sembrare banale, ma mi sono rifiutato di comprare e leggere *Il Signore degli anelli* fino ai sedici anni solo perché "non m'ispirava il titolo". Sì, perché per qualche strana alchimia infantile immaginavo qualcosa di completamente diverso, una specie di Signore delle mosche (che cosa c'entra poi?! Misteri della mente) infarcito con scene di terrore (i fantomatici Cavalieri Neri). Il film-cartone animato mi aveva poi impressionato da piccolo, marchiando come "non desiderabile" *Il Signore degli anelli* libro.

Il caso volle però che un giorno mi trovassi al posto giusto nel momento giusto. Ero, infatti, al supermercato nel reparto libri quando vidi su uno scaffale l'ennesima ristampa del Capolavoro, la famosa (per me) ventiquattresima edizione della Rusconi datata novembre 1991, rigorosamente in brossura (leggi edizione popolare, 38000 lire per un tomo di quasi 1400 pagine). Vuoi il carattere tipografico, vuoi il disegno di copertina, vuoi il peso (mi sono sempre piaciuti i libri voluminosi), insomma qualcosa scattò dentro di me e mi dissi: "Questo è un libro da leggere!". Da lì a due ore ero trincerato in camera, pronto ad immergermi nello Sconosciuto, speranzoso ma anche un po' intimorito. Evitai accuratamente l'Introduzione, come ogni lettore sedicenne che si rispetti, e mi ritrovai davanti la prima pagina, quella bianca con la scritta *IL SIGNORE DEGLI ANELLI* e sotto, in caratteri italici, le famose strofe:

***Tre anelli ai Re degli Elfi sotto il cielo che risplende,
Sette ai Principi dei Nani nelle lor rocche di pietra,
Nove agli Uomini Mortali che la triste morte attende,
Uno per l'Oscuro Sire chiuso nella reggia tetra
Nella Terra di Mordor, dove l'Ombra nera scende.
Un Anello per domarli, Un Anello per trovarli,
Un Anello per ghermirli e nel buio incatenarli,
Nella Terra di Mordor, dove l'Ombra cupa scende.***

Rimasi cinque minuti buoni a leggere e rileggere quelle otto righe senza capirci nulla, ma... avevo rotto un sigillo, ero stato intrappolato, ero diventato uno dei lettori di Tolkien. Sì, il cancello della Terra di Mordor era già stato attraversato, "Un Anello per domarli, Un Anello per trovarli, Un Anello per ghermirli e nel buio incatenarli", ero lì anch'io incatenato nel buio, ero stato trovato e l'Occhio (leggendo capirete...) non mi avrebbe più lasciato fuggire. Magia? Forse, ma una magia sottile, impenetrabile, un incantesimo che ha bisogno di una lunga, lunghissima formula per essere lanciato: la "formula magica" è l'intero libro, è una magia che ti cattura lentamente, senza fretta, è un ritmo che ti assoggetta, se ti lasci portare, o ti scaraventa fuori, se non lo accetti. Il Signore degli Anelli è facile da leggere, o almeno così sembrerebbe, ma non bisogna contare le pagine che mancano dalla fine. Non è un libro come gli altri, è un'opera ricca, complessa, multiforme, ma

grazie alla sua straordinaria duttilità si può leggere anche come un romanzo fantasy per svagarsi in un'estate noiosa o in un inverno piovoso.

L'invito alla lettura è rivolto perciò a tutti, dagli studenti più sprovveduti ai docenti universitari, dai giovani ai... meno giovani; ed anche, se me lo consentite, a chi l'ha già letto, perché rileggendolo si colgono mille particolari passati inosservati, si apprezzano inaspettate simmetrie, si capiscono meglio i significati del mondo tolkeniano, oltre alla fantastica possibilità di trascorrere molte ore in compagnia di un eccezionale narratore e dei suoi piccoli, grandi personaggi.